

CHIEDE

la concessione di un contributo di € **10.000...** per l'anno **2024** per il festival/rassegna denominata:
.....**IL VALORE DELL'ARTE TRASMESSO ALLE NUOVE GENERAZIONI.**

DICHIARA

1. di essere in possesso dei requisiti richiesti dagli artt. 2 e 3 dell'Avviso.
2. di accettare le condizioni del bando senza eccezioni o riserve
3. di essere:

soggetto a imposta di bollo di € 16,00

esente dall'imposta di bollo ai sensi della norma

in quanto

PROGETTO

TITOLO DEL FESTIVAL/RASSEGNA: **_IL VALORE DELL'ARTE TRASMESSO ALLE NUOVE GENERAZIONI_**

PERIODO DI SVOLGIMENTO: dal **Settembre 2024.....** al **31 Gennaio 2025.....**

NUMERO GIORNATE DI EVENTO: : **40 giorni circa (l'evento comprende diversi momenti)**

LUOGHI DI SVOLGIMENTO:; **Per i convegni la Dimora Storica Pietro Doria, per il laboratorio l'appartamento di Piazza Embriaci 4/5B, già facente parte dei beni sottratti alla criminalità organizzata e concesso in comodato d'uso alla Domus. Per la rappresentazione teatrale e la mostra verranno scelte altre due sedi idonee in base alla loro disponibilità, per le Stazioni Letterarie: Domus Cultura e altre sedi decentrate, per la Sacra rappresentazione della Natività: Chiesa di Santi Cosma e Damiano .**

DIREZIONE ARTISTICA: **DIONISIO DI FRANCESCANTONIO**

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Domus Cultura è impegnata nella ricerca di strumenti per superare la crisi che ha investito la nostra società. L'aspirazione condivisa da chi segue i lavori della *Domus* è quella di mettere in pratica alcune proposte rimaste ferme al livello teorico.

Forte degli ottimi risultati ottenuti dai *Profeti inascoltati del '900*, rassegna inserita nel progetto *Domus Genova Festival* del 2021, per la nuova edizione di *Genova Città dei Festival* formula un programma di pari qualità ma destinato a coinvolgere un pubblico più ampio con il fine di:

- 1) Creare un ponte tra le generazioni per allontanare i giovani dal pernicioso mondo dei social e far scoprire loro attività piacevoli e di alto valore educativo quali, ad esempio, il teatro.
- 2) Far ritornare a livello collettivo abitudini di crescita culturale e umana (in primis la lettura di libri fondamentali alla formazione individuale).
- 3) Favorire la riflessione sulla condizione degli uomini e delle donne del nostro tempo attraverso l'immediatezza delle immagini, con l'allestimento di una mostra significativa.
- 4) Recuperare il sentimento del sacro e della maternità mettendo in scena la rappresentazione della Natività.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

Il programma prevede un convegno per definire le finalità comuni alle cinque sezioni del progetto.

1a Sezione: IL TEATRO – Si adotterà una di queste modalità: a) l'avviamento di una compagnia filodrammatica curata da professionisti e formata da giovani; b) interventi di teatro didattico rivolti ai ragazzi della scuola dell'obbligo.

2a Sezione: LE STAZIONI LETTERARIE – Prendendo a modello la fortunata esperienza della *Domus*, diventata punto di riferimento per la promozione della lettura, verranno create alcune sedi decentrate finalizzate al ritorno dell'abitudine alla lettura tra i giovani, proponendo quei testi classici che costituiscono la base irrinunciabile per qualsiasi formazione culturale ed umana.

3a Sezione: LA RASSEGNA – La forza evocativa delle immagini per indurre, attraverso una mostra, riflessioni sulla condizione degli uomini e delle donne del nostro tempo.

4° Sezione: IL LABORATORIO – Insegnamento delle tecniche di disegno per bambini del centro storico (un'aula verrà aperta presso un locale sottratto alla criminalità organizzata).

5a Sezione: LE TRADIZIONI POPOLARI – Allestimento di una scena della Natività in una chiesa storica.

TITOLI DI ACCESSO

A PAGAMENTO

LIBERO

MISTO

PARTECIPANTI

	2021 (se disponibili)	STIMA 2023
PAGANTI		
LIBERO	Qualche migliaio (la mostra è stata richiesta da 5 altre città e/o regioni).	Qualche migliaio
totali		

Descrivere in che modo il progetto corrisponde a ciascuno dei seguenti criteri rispettando i termini di scrittura

CRITERIO 1 QUALITÀ CULTURALE E ARTISTICA

Anni di studi e di ricerche nel campo delle discipline umanistiche, della sociologia e della psicologia e la familiarità con la letteratura classica e contemporanea garantiscono lo sviluppo di un "prodotto" di qualità.

Accanto a queste basi, vanno aggiunte:

- la conoscenza delle condizioni sociali della città acquisita con convegni che hanno fatto emergere l'origine di molti malesseri che affliggono le nuove generazioni. Malesseri parzialmente superabili con la pratica di idonee attività.
- La disponibilità di collaboratori in possesso delle giuste professionalità.

In particolare:

Per il teatro si fa riferimento ai laboratori didattici aventi per tema il teatro classico – i primi a livello nazionale – aperti negli anni '80 e alla "Compagnia di San Luca", curata dal regista Vito Elio Petrucci e dall'attrice Maria Vietz che portarono 22 bimbi del Centro Storico a recitare in perfetto dialetto genovese al Teatro Carignano. E alle recenti esperienze di due docenti, soci della Domus, portate avanti in licei cittadini.

Per la promozione della lettura. Si fa affidamento sulle competenze del presidente della Domus, instancabile nell'organizzazione di iniziative letterarie e all'altezza di ogni genere di presentazione.

Per la rassegna. Queste competenze fanno parte del bagaglio professionale di alcuni collaboratori che, nella loro vita professionale, hanno curato mostre in spazi prestigiosi, anche in altre città italiane.

Per il laboratorio di disegno. Disponibilità di un maestro in grado di insegnare tutte le tecniche del disegno tradizionale.

Per la sacra rappresentazione. Ci si basa sull'esperienza mutuata in sei anni di insegnamenti ricevuti dal prestigioso direttore artistico Mario Porcile nel corso di una proficua collaborazione.

CRITERIO 2 MULTIDISCIPLINARITÀ

Articolato in cinque sezioni, il progetto "Il valore dell'arte trasmesso alle nuove generazioni" è assolutamente pluridisciplinare in quanto risponde al desiderio di esprimere alcune delle potenzialità della nostra associazione i cui soci fondatori sono diversi per professionalità e predilezioni elettive. L'idea è quella di usufruire della loro collaborazione formulando un progetto destinato ad arricchire il bagaglio culturale ed umano dei più giovani il cui futuro appare costellato di incognite e di inedite sfide.

La multidisciplinarietà che appare già evidente nei punti illustrati in precedenza, viene così ulteriormente descritta:

Per il teatro. Attraverso la recitazione verrà coltivato l'apprendimento mnemonico, la capacità di gestire lo spazio ed il corpo, migliorata la dizione, controllata l'emotività, approfondita la conoscenza della lingua italiana e probabilmente anche rilanciato l'uso del dialetto genovese che, in esperienze passate, ha prodotto risultati straordinari sul piano dell'integrazione (ragazzini nordafricani che, per aver brillato sulla scena recitando Govi, finirono per essere considerati e considerarsi genovesi ad honorem). Se richiesto dai testi che verranno scelti, tra le materie prese in considerazione troveranno posto anche il canto e la danza.

Per la lettura. Verrà posta attenzione alle richieste dei giovani universitari interessati alla geopolitica e alla storia senza tuttavia trascurare il desiderio degli anziani a cui sta particolarmente a cuore far sì che le nuove generazioni si appassionino ai testi che stanno alla base di una preparazione culturale ed umana di buon livello.

Per i laboratori: verranno insegnate alcune tecniche tradizionali di disegno.

CRITERIO 3 INNOVATIVITA'

Uso delle nuove tecnologie. Se per innovatività s'intende l'uso delle nuove tecnologie, va messa in evidenza la volontà di documentare nella maniera più professionale possibile tutti i punti della nostra rassegna e, in particolare, quelli che vedono come protagonisti i giovani realizzati in edifici o piazze di grande valore artistico (per esempio: al magnifico effetto di una grande scena della Natività allestita in una chiesa suggestiva e ricca di storia che, sulla rete, diventa richiamo turistico e straordinario strumento per suscitare nobili sentimenti vitali).

Sussidiarietà educativa. Riteniamo che vada considerata come innovativa anche l'idea che sta alla base di tutti i punti del nostro progetto e che si può riassumere nella costruzione di una delle tante possibili palestre ideali per la trasmissione di saperi, tecniche artistiche e tradizioni in grado di consentire ai giovani di uscire dalla gabbia del virtuale per recuperare la dimensione sociale della vita, fatta anche di cimenti ed occupazioni piacevoli.

Superamento della dimensione occasionale. Altro elemento innovativo da considerare – al momento a livello di puro auspicio – è costituito dai contenuti che appaiono in alcune proposte che, almeno nelle intenzioni, dovrebbero superare la dimensione dell'evento occasionale proprio di un "festival" per diventare interessi elettivi ed entrare a far parte dello stile di vita. Per fare un esempio: quella compagnia di giovani filodrammatici che, in questa occasione, ci piacerebbe far nascere dovrebbe durare e crescere nel tempo contribuendo a consolidare amicizie, creare senso di appartenenza, offrire a tutti i componenti del gruppo la possibilità di organizzare un "tempo libero" di qualità e di alto valore sociale.

CRITERIO 4 LAVORO IN RETE, INTEGRAZIONE E VALORIZZAZIONE DI ECCELLENZE DEL TERRITORIO

L'uso della rete. La rete fa la differenza quando si formulano proposte strutturate per diventare modello di riferimento per le istituzioni e/o associazioni intenzionate ad influire nel campo della cultura e della socio-cultura.

Per quanto riguarda almeno tre sezioni di questo progetto è auspicabile poter operare sulla rete ad un più alto livello qualitativo. Pensiamo, in particolare, al rilancio dell'abitudine alle Stazioni Letterarie, alle azioni teatrali e alla rappresentazione della Natività. Tre momenti di grande valore culturale e socio-culturale che, per risultare efficaci, dovrebbero essere promossi in rete in maniera attraente e professionale.

Ecceellenze del territorio. Il nostro progetto valorizza il territorio in due diversi modi. Da un lato scegliendo ubicazioni prestigiose per le rappresentazioni teatrali, per la sacra rappresentazione e per le Stazioni Letterarie. Tanto per fare alcuni esempi: per la rappresentazione della Natività si pensa alla storica chiesa dei Santi Cosma e Damiano, situata nel cuore più antico della città il cui fascino impareggiabile la renderà una meta natalizia tanto originale quanto prestigiosa. Per il teatro didattico si chiederà la disponibilità del chiostro di Santa Maria di Castello, mentre per l'azione teatrale della costituenda

Compagnia Filodrammatica si pensa alla suggestiva piazza Embriaci che si apre proprio davanti ai locali sottratti alla criminalità organizzata avuta in comodato d'uso. Per quanto riguarda le eccellenze umane è davvero lungo l'elenco degli esperti e dei professionisti disposti ad impegnarsi nel nostro progetto in quanto spinti da interesse culturale, amore per la città e generosa disposizione verso le aspettative dei giovani.

CRITERIO 5 INCLUSIVITÀ

Il criterio di inclusività è molto presente nel nostro progetto e parte dalla prevenzione svolta a livello culturale, ritenuta il miglior strumento per evitare situazioni di emarginazione.

Di seguito le modalità con cui si risponde alla necessità dell'inclusione:

1 – L'uso sociale in favore dei bambini e dei giovani (non pochi di origine straniera) a cui *Domus Cultura* destina l'appartamento sottratto alla criminalità organizzata sito nel centro storico e ottenuto in comodato d'uso dal Comune. Vi si insegneranno le due tecniche artistiche previste dal progetto (teatro e disegno). Per quanto riguarda i bambini, previsto il coinvolgimento delle famiglie (cosa già sperimentata con successo, offrendo occasioni conviviali)

2 – Quel ponte tra le generazioni che *Domus Cultura* ha già avviato con una cinquantina di giovani, per lo più universitari (e che si spera di rafforzare grazie alle opportunità offerte da questo bando), consente non solo di sottrarre alla solitudine e di rendersi utili ad alcuni anziani docenti, abituali fruitori della *Domus* che più volte si sono offerti per attività didattiche, ma altresì di inserire a pieno titolo nella nostra comunità quella parte non indifferente di universitari provenienti da altri continenti. Straordinaria la rapidità con cui si superano diffidenze e ostilità latenti attraverso la convivenza sviluppata su basi culturali.

3 – Disabilità e pratica teatrale. Grazie alla collaborazione di un esperto di musica e di teatro e di una nota psicologa che ha avuto modo di praticare il teatro terapeutico, s'intende inserire nella compagnia filodrammatica alcuni giovani ipovedenti già in possesso delle capacità necessarie a calcare la scena.

BILANCIO PREVENTIVO

USCITE	Importo
Compensi artisti	3000
Compensi personale tecnico	5000
Organizzazione e segreteria	3000
Compenso direzione artistica	500
Spese di allestimento	6000
Spese di noleggio e affitto	4000
Spese per ospitalità (viaggio, vitto e alloggio)	3500
Spese di promozione e pubblicità	5000
Siae e diritti	
Altre spese	

**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO
"GENOVA CITTÀ DEI FESTIVAL 2024"**

MOD. 1

Spese generali (max 10% del costo totale del progetto)	
--	--

TOTALE	30000
---------------	--------------

ENTRATE	Importo
Contributo RICHIESTO al Comune di Genova	10000
Contributi statali	
Contributi Regione Liguria	5000
Altri contributi pubblici (specificare)	
Contributi privati (specificare)	
Sponsorizzazioni (specificare) Compagnia Fondazione San Paolo e Queen Charlotte	15000
Vendita biglietti	
Altre entrate (specificare)	
TOTALE	30000

() Gli importi devono essere inseriti IVA e altri oneri fiscali/contributivi compresi.*